- Sui sistemi di jūjutsu attualmente esistenti nella regione del Tōhoku -

Takeshi Hazama

1958, Miyagi Prefectural Agricultural Junior College.

(Traduzione e adattamento di Costantino Brandozzi, marzo 2026)

PREMESSA

Lo studio di seguito presentato è una ricerca accademica effettuata nel 1958 per il Miyagi Prefectural Agricultural Junior College dal sig. Hazama Takeshi il quale investiga le scuole tradizionali di jūjutsu presenti nella grande regione nord orientale del Giappone, chiamata Tōhoku. Tra queste, la sua attenzione si focalizza sulla scuola Tenjin Myōshin-ryū, peraltro ancora attiva ai nostri giorni, descrivendone alcune peculiarità. Il documento originale giapponese è conservato nella Biblioteca pubblica della Prefettura di Miyagi e ne sono venuto in possesso casualmente a seguito di mie ricerche nel web.

Prima di offrire una traduzione adattata della ricerca, con l'impegno tuttavia di mantenerne inalterati contenuto e spirito, è doveroso premettere che sono attualmente un insegnante attivo della scuola, avendo ricevuto nel 2012 il menkyo-kaiden[1] di 58ma generazione dal mio insegnante giapponese Prof. Atsumi Nakashima[2]. Pertanto, poiché alcuni documenti citati nella ricerca sono in mio possesso, proverò ad aggiungere alcune note integrative e chiarificatrici con informazioni a me note per esperienza diretta. (CB)

***

Credo che indagare il *jūjutsu*, sistematizzato per la prima volta durante l'Epoca Sengoku (1467-1603 circa) e giunto ai giorni presenti, sia significativo non solo per sé, ma anche per risalire alle sorgenti originarie del *jūdō,* sviluppato a partire dall'Epoca Meiji (1868-1912) e diffuso come sport moderno su scala mondiale. Molte *ryūha* (scuole tradizionali) di *jūjutsu* sono ormai scomparse, ma alcune di esse, nella loro forma pre-sportiva, ancora sopravvivono nella regione del Tōhoku, specialmente nelle aeree rurali, e raggruppano un piccolo numero di praticanti.

Questo breve saggio esamina la scuola "Tenjin Myōshin-ryū", esistente nella parte settentrionale della Prefettura di Miyagi, principalmente nei distretti di Tōda e Monō.

Capitolo 1

I *densho*[3] della **Tenjin Myōshin-ryū** sono quattro:

Tenjin Myōshin-ryū Heihō Menjō. Tenjin Myōshin-ryū Hiden no Maki. Tenjin Myōshin-ryū Hōjutsu Hi no maki. Tenjin Myōshin-ryū Jūjutsu Arate Hayadori[4]*.*

Tuttavia il loro contenuto è poco più di un'elencazione di tecniche, un promemoria con alcune annotazioni concettuali, rinviando l'insegnamento completo alla trasmissione orale (*kuden*), come avviene di prassi in altre *ryūha.*

[1] **Menkyo-kaiden**: diploma che attesta il massimo livello tecnico raggiungibile in una scuola tradizionale marziale giapponese, che autorizza all'insegnamento, rilasciato da un legittimo successore della scuola.

[2] **Nakashima Atsumi:** affermato medico cardiochirurgo vascolare; ricercatore, prolifico autore e rinomato esperto marziale; 10° successore di Katayama Hōki-ryū jūjutsu; 57° successore di Tenjin Myoshin-ryū jūjutsu; maestro di jūjutsu delle scuole Asayama Ichiden-ryū, Chishin-ryū ed altre; 12° successore di Yagyū Shingan-ryū iaijutsu.

[3] **Densho**: libro o rotolo, con contenuti tecnici e filosofici, tramandato in copia di generazione in generazione all'interno di una scuola tradizionale.

[4] I densho elencati sono stati consegnati al traduttore all'atto del conferimento del menkyo-kaiden, i primi tre in makimono (rotoli), il quarto in formato libro. Per tradizione la successione di generazione è permessa esclusivamente a coloro che hanno ricevuto i makimono *Hōjutsu Hi no Maki* e *Hiden no Maki*

Per prima cosa consideriamo come è nata la scuola e qual è l'origine del suo nome. Nell'opera *Honchō Bugei Shōden*[5] si legge:

"Coloro che praticano kogusoku[6] *trasmettono l'arte da lungo tempo. Takenouchi si rese celebre per il kogusoku che ora tramanda come koshi no mawari."*

Si dice che la prima scuola di jūjutsu sia stata la *Takenouchi-ryū koshi-no-mawari*, fondata nel primo anno dell'era Tenbun (1532) da Takenouchi Nakatsudayu Hisamori[7], ma da allora il numero di scuole è aumentato costantemente nel corso degli anni ed alla fine del periodo Edo (1603-1868) se ne annoveravano decine, se non centinaia.

E' molto dibattuta la questione della proliferazione di un così elevato numero di scuole, ma è probabile che la causa sia da ricercare nel desiderio di fama, nel protagonismo e nell'avidità commerciale. Non è possibile che non ci siano piccole differenze tecniche tra maestro e discepolo, o tra gli allievi stessi a causa di un differente livello spirituale e diverse costituzioni fisiche. Proporre alla società una nuova denominazione, partendo da queste piccole differenze, con la scusa di "aggiungere una nuova tecnica", è senza dubbio motivato da un forte desiderio di diventare il fondatore di una scuola superiore.

Probabilmente si considerava poco dignitoso continuare ad trasmettere la precedente denominazione. Il fondatore di una scuola godeva di maggior prestigio sociale e ciò richiamava un maggior numero di allievi, con conseguente aumento delle manifestazioni di gratitudine e delle rette di studio. Probabilmente la gente faceva a gara nell'elogiare nuove scuole.

Anche il nome "Tenjin Myōshin-ryū" [8] non aveva alcun significato speciale; era semplicemente una denominazione che apparisse dignitosa e solenne alle orecchie altrui. Secondo il menzionato densho *Heihō Menjō*, le circostanze sono descritte nel modo seguente:

"All'inizio, l'antenato della Tenshin Myōshin-ryū fu Katayama Hōki-no-kami[9] *della Kashima Shintō-ryū, che prese il nome di Katayama Shintō-ryū; in seguito, con l'aggiunta di una tecnica fu chiamata Eishin-ryū. La 52ma generazione, Takahashi Kenryūsai, la trasmise con il nome di Umemoto-ryū alla 53ma generazione Iwai Yūsai Katsuaki, che in seguito, con l'aggiunta di una tecnica, chiamò Tenshin Myōshin-ryū. Ora il successore è il devoto Sasaki Senri. La genealogia arriva fino a Katsuaki per cinquantatré generazioni; da qui in poi la si omette."*[10] (Le sottolineature sono dell'autore)

---

[5] **Honchō Bugei Shōden:** "Brevi cenni biografici delle arti marziali nel nostro Paese" scritto nel 1714 da Hinatsu Shigetaka (1660-1731).

[6] **Kogusoku:** sistema di combattimento ravvicinato, talvolta con armatura, che utilizza tantō e/o wakizashi; in alcune scuole come sinonimo di jūjutsu.

[7] **Takenouchi Nakatsudayu Hisamori:** famoso samurai parente stretto di Katayama Hōki-no-kami Fujiwara Hisayasu (1570-1645), fondatore della Katayama-ryū (iai, kenjutsu, kogusoku), al quale aveva insegnato il kogusoku koshi-no-mawari.

[8] In realtà, la traduzione letterale dei *kanji* utilizzati in 天神明進 *Tenjin Myōshin* è: "avanzare verso la chiarezza sotto il principio celeste".

[9] **Katayama Hōki-no-kami**: questo riferimento storico è importante perché la Tenjin Myōshin-ryū evidenzia numerose e forti correlazioni tecniche e tattiche con il koshi-no-mawari della Katayama-ryū, possibili solo se si ammette la sua derivazione da esso.

[10] Nella 54ma generazione oltre a Sasaki Senri bisogna annoverare altri due allievi di Iwai Yūsai Katsuaki: Kimura Akira Masayuki e Aizawa Yōsuke Muneaki. A partire da loro, la scuola ha seguito la seguente linea di trasmissione diretta (jikiden): 55ma Satō Kōryū Katsuyoshi, 56ma Onodera Murakusai Masataka, 57ma Nakashima Atsumi, 58ma Costantino Brandozzi (2012). Tra gli allievi diretti di Onodera sensei vanno considerati Yokose Tomoyuki, Sōma Kazuyoshi e Tada Teruo. Per maggiori informazioni storiche si suggerisce la lettura della pagina web al seguente link https://www.isononami.it/PAGINA%20TENJIN.html

Sebbene la denominazione della scuola sia cambiata ben cinque volte non si ritiene che vi siano differenze nel contenuto.

Capitolo 2

Le tecniche proprie del jūjutsu, quali *nage-waza*, *shime-waza*, *osae-waza*, *atemi-waza*, *kansetsu-waza*, ecc. sono descritte nei due densho *Heihō Menjō* e *Jūjutsu Arate Hayadori*. Nel primo abbiamo descrizioni di questo tipo:

二神意, *Nishin-i.* 居捕, *Idori.* 弐拾足, *Nijū ashi.*
陽体, *Yōtai.*
二柱, *Futabashira.* 鶺鴒, *Sekirei.* 膝詰, *Hizazume.* 車輪, *Sharin.* 蛙捕, Kawa*zudori.*
陰体, *Intai*[11]
切刀, *Kirigatana.* 柄捕, *Tsukadori.* 刀鉄, *Tōtetsu.* 鉄刀, *Tettō.* 鬲巻, *Kakumaki.*
五行意, *Gogyō-i.* 立会, *Tachiai.* 五拾足, *Gojū ashi*
当所之事, *Tōsho no koto*

Da quanto sopra è difficile conoscere i dettagli delle singole tecniche, per cui, in definitiva, non si può prescindere dall'insegnamento orale. Tuttavia, esse sembrano avere corrispondenze nelle tecniche del *"Kime no Kata"* del jūdō attuale; ovvero l'enfasi è posta su altri aspetti piuttosto che sulle tecniche di proiezione e di immobilizzazione[12].

Alla fine del rotolo è riportato il seguente ammonimento per il praticate:

"Devi sapere che anche l'esperto nell'arte della guerra, se negligente finirà per essere inferiore ad un principiante."

Anche il contenuto del secondo densho è essenzialmente simile al precedente con piccole differenze, ma nella sezione denominata "*Kaseitai, Eridori*[13]" troviamo la seguente descrizione:

"L'avversario, stando di fronte, afferra con la mano destra il bavero al petto; la blocco con entrambe le mani; con il piede sinistro calcio ai genitali (kin), lo respingo, quindi avanzo immediatamente con il piede sinistro, applico la spalla e lo proietto."

Essa sembra dare importanza anche alle tecniche di proiezione facendo pensare che la scuola comprenda tutte le tecniche originali del jūjutsu.

Il contenuto dei due citati densho sembra essere superiore in numero di tecniche rispetto al jūdō attuale, ma non si ravvisano differenze significative in termini di qualità. Inoltre, sebbene in apparenza mostri una tendenza pratica, bisogna mettere in discussione la sua reale efficacia in combattimento. La sua natura fortemente pratica comporta dei rischi in allenamento, di conseguenza il sistema di allenamento è ovviamente basato su azioni strettamente codificate piuttosto che sul *jiyū renshū*, sulla pratica libera; penso che da un allenamento basato solo sulla

[11] Nella linea tecnica della 56ma gen. Onodera sensei questo gruppo "Intai" contiene tecniche differenti.
[12] In effetti, nel corpus tecnico complessivo della scuola le tecniche di atemi, intese come percussioni dei punti vitali del corpo umano, hanno un peso preponderante, stimabile all'incirca del 70%.
[13] Questa tecnica è parte del gruppo aggiunto dalla 53ma gen. Iwai sensei e denominato "Gosei no I", che per tradizione può essere appreso solo da coloro che hanno ricevuto il menkyo-kaiden.

pratica di *kata* (azioni prestabilite) sia molto difficile raggiungere un grado di abilità utile in situazioni reali[14].

Nel densho *Heihō Menjō* è possibile vedere la seguente descrizione:

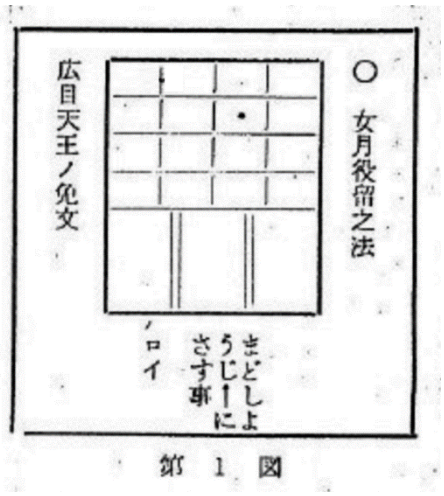
Ran-dori, dieci articoli: Tsukkomi-gaeshi, Tengu-se-gaeshi, ecc.

Tuttavia, questo *ran-dori* non è come il *randori* del jūdō attuale, cioè una pratica totalmente libera, ma deve essere considerato come un insieme complesso di azioni prestabilite. E' impossibile aspirare allo sviluppo moderno del jūjutsu se sarà limitato entro i confini di un allenamento solo sul *kata*; perciò è inevitabile spostarsi verso il jūdō agonistico nel quale il sistema di allenamento è basato principalmente sul *randori*, cioè sulla forma libera completamente staccata da azioni prestabilite. Gli allenamenti si svolgono senza criteri di scientificità, né in luoghi specificatamente predisposti, ma in edifici agricoli bui senza una finestra, su pavimenti irregolari coperti da stuoie di paglia, senza fare attenzione agli aspetti igienici richiesti per l'educazione fisica.

Capitolo 3

Nel jūjutsu in generale, oltre alle tecniche specifiche, sono presenti metodi definibili religiosi o superstiziosi quali formule magiche, esorcismi e preghiere varie, per curare le malattie, risolvere le afflizioni delle persone o mostrare ad esse poteri sovraumani; aspetti che si possono osservare in modo ampio nel jūjutsu presente nella regione del Tōhoku ed il Tenjin Myōshin-ryū non fa eccezione.

I due densho *Hōjutsu Hi no maki* e *Hiden no maki* sono interamente dedicati a contenuti di questo genere.

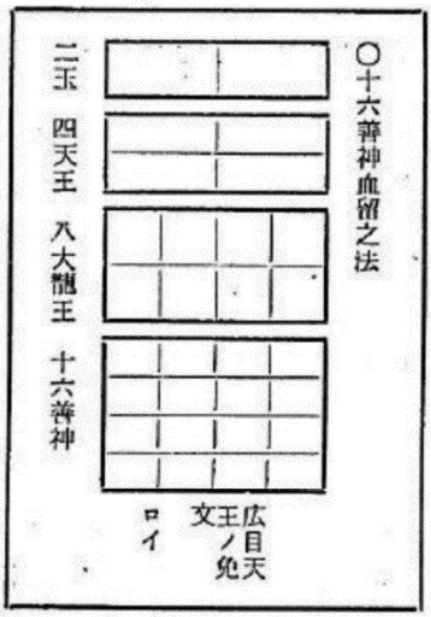


Nel *Hōjutsu hi no maki* la Figura 1 riporta la seguente descrizione: se si recitano i "versi magici di Kōmokuten[15]" e si traccia il segno 🔥 (che si suppone significhi "fuoco") nel punto • contrassegnato sullo *shōji*, cessa il dolore mestruale delle donne e non è necessario ricorrere alle cure mediche di uno specialista.

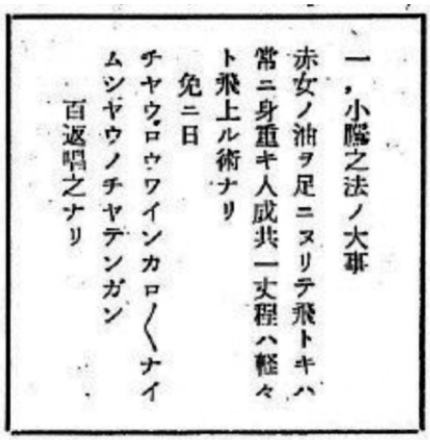
Tuttavia, compiere solamente quanto sopra descritto non è sufficiente, perché l'elemento cruciale, il cosiddetto *kime-te*, rimane ancora nascosto e deve essere insegnato direttamente dal maestro per trasmissione orale (*kuden*); la ragione è che disegnare il drago ed accendere la pupilla dell'occhio è *kuden*. E' un sistema in cui nel ricevere l'insegnamento diretto dal maestro si deve seguire una stretta etichetta, mostrare profondo rispetto e gratitudine, offrire un dono come ricompensa.

[14] E' comprensibile che all'autore della ricerca non fossero noti alcuni aspetti interni della scuola, non avendone esperienza pratica diretta, ma solo documentale. In realtà, il sistema di allenamento delle tecniche, ovvero la progressione dell'apprendimento tecnico del praticante si basa su un principio fondamentale riassumibile nella seguente espressione: *neji kaidan no yō ni jōshō suru*, che tradotto significa "ascendere lungo una scala a chiocciola".
In pratica, ogni tecnica viene studiata in quattro livelli, con gradi di libertà crescenti: nel primo, Uke non si oppone alla tecnica di Tori, in risposta al suo attacco; nel secondo, Uke inizia ad opporre resistenza, costringendo Tori a perfezionare la propria tecnica; nel terzo, Uke tenta di sfuggire dalla tecnica di Tori; nel quarto, Uke non solo cerca di sfuggire, ma a sua volta applica un' altra tecnica su Tori, che deve comunque portare a termine la sua risposta adottando variazioni della sua iniziale tecnica od altre tecniche se necessario. Tutto ciò sviluppa nei praticanti la cosiddetta "disponibilità variabile" (*rinki ōhen*) ovvero la capacità di adattamento alle mutevoli situazioni, fino alla pratica libera.

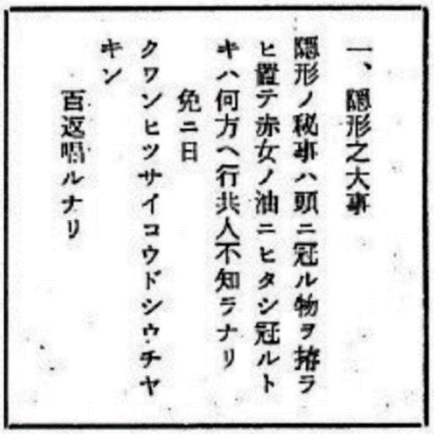
[15] **Kōmokuten**: 広目天, è uno dei quattro Re Celesti (*Shitennō*) del Buddismo giapponese, guardiano dell'Ovest.



第 2 図



第 3 図



第 4 図

Inoltre, nella Figura 2 sono illustrate delle pratiche assimilabili a rimedi medici, coprendo un ambito molto vasto di interventi[16]; ad esempio:

Metodo delle sedici Buone Divinità (*Jūroku Zenshin*) per fermare il sangue; Metodo per allontanare i serpenti; Metodo per estrarre una lisca di pesce conficcata nella gola; Metodo per rivelare i fantasmi lungo strade notturne; Metodo per curare le affezioni polmonari; Metodo per espellere i vermi intestinali nei bambini; e così via.

Anche al tempo presente non mancano persone che richiedono questo tipo di interventi, sulla cui efficacia non vale la pena di discutere.

Nel *Hiden no maki*, ad esempio, compare una descrizione come quella della Figura 3. Si afferma che:

"Spalmando l'olio di akame[17] sui piedi e recitando cento volte la formula magica […] anche una persona pesante e poco abile negli esercizi fisici quando proverà a balzare sarà in grado di arrivare fino a tre metri circa."

In questo modo è possibile vincere con facilità anche ai Giochi Olimpici.[18]

Ancora una volta, nella Figura 4[19] compaiono argomenti quali "Il grande segreto dell'invisibilità", "Metodo dell'uso dei Tengu", "Metodo per curare le ustioni da acqua bollente o da fuoco" e simili. Il loro contenuto non è altro che un'esposizione di metodi che mostrano poteri sovraumani e la parte misterica delle tecniche; non sono altro che espedienti per celare la realtà dietro una maschera demoniaca.

Capitolo 4

L'esistenza di scuole (*ryūha*) nel jūjutsu implica il mantenimento di un rigoroso principio di segretezza; sebbene in concreto non si sappia a quale livello sia stata mantenuta tale segretezza, almeno sul piano formale il principio è quello di un segreto assoluto.

Il Tenjin Myōshin-ryū non fa eccezione ed alla fine dei densho sopra menzionati non dimentica di riportare il seguente passo:

[16] Per chiarezza, anche la figura 2 fa riferimento ai "Versi magici di Kōmokuten" ed è titolata "Metodo delle sedici Buone Divinità per fermare il sangue"; i quadrati, che da 2 si raddoppiano fino a 16, sono correlati alle divinità del Buddismo giapponese *Niō, Shitennō, Hachidairyūō, Jūroku Zenshin*. Non descrive gli altri metodi citati nel testo.

[17] **Akame**: antico nome dell'orata.

[18] Tono fortemente ironico.

[19] Per chiarezza, la figura 4 descrive solamente il "Grande segreto dell'invisibilità", non gli altri metodi citati nel testo.

"Gli articoli a destra[20] *sebbene questioni segrete, in virtù della [tua] profonda dedizione ora sono trasmessi; è severamente vietato mostrarli o parlarne ad altri anche se consanguinei."*

(Le sottolineature sono dell'autore)

Come già esposto, i contenuto sono estremamente infantili ed appaiono persino assurdi, eppure sono presentati come tecniche sublimi ed arti misteriose, ammonendo severamente che i segreti non debbano essere rivelati nemmeno tra genitori, figli o fratelli.

Quale era la ragione fondamentale per una segretezza così assoluta? Si ritiene che alla base vi fossero atteggiamenti di servilismo verso l'autorità (*jidai-shūgi*) e motivazioni di carattere commerciale (*shōgyō-shūgi*).

In un'epoca di insufficiente sviluppo culturale, anche conoscenze ed abilità insignificanti suscitavano nelle persone sguardi di ammirazione ed idee di apprezzamento. L'uomo primitivo era scioccato dai fenomeni naturali, fino a farne oggetto di culto. Chi possedeva conoscenza ed abilità cercava con ogni mezzo di non farle conoscere e di non farsele sottrarre. Quanto più il contenuto era di basso livello, tanto più era necessario ammantarlo di una spessa cortina. Se la vera natura delle conoscenze sarebbe venuta alla luce, il rispetto fino ad allora provato sarebbe diventato disprezzo e le persone avrebbero potuto abbandonare. In tal caso, si sarebbero persi molti allievi e di conseguenza sarebbe stato difficile sopravvivere. Era necessario, perciò, conservare il segreto adottando forme rigorose di trasmissione da padre ad un figlio (*isshi sōden,* 一子相伝) o da maestro a discepolo (*shishi sōden,* 師子相伝), per mantenere vivo il rispetto della gente; era anche un metodo efficace per alzare il loro valore commerciale[21]. A partire dal periodo Meiji, quello che oggi è conosciuto come jūdō ha ereditato le tecniche del jūjutsu, riorganizzandole razionalmente e scientificamente per creare una forma moderna di sport, ma allo stesso tempo ne ha ereditato anche la tendenza alla segretezza. Il terzo articolo del giuramento d'ingresso (i cinque precetti) recitava: *"Senza permesso, non si devono rivelare i segreti ad altri, né mostrarli"*. Ed il quarto articolo affermava: "*Senza permesso, non si deve insegnare il Jūdō*". Non c'è alcuna differenza in questo senso rispetto al già citato "*Gli articoli a destra…*". Questo giuramento è rimasto in vigore per diversi anni dopo la fine della guerra.

La Tenjin Myōshin-ryū non è che una delle poche scuole di jūjutsu ancora esistenti nella regione di Tōhoku e, sebbene non sia possibile giudicare l'intero panorama basandosi solo su di essa, vi si possono riscontrare diverse caratteristiche comuni. Noi giapponesi, mossi da un sentimento che rasenta un affetto quasi viscerale verso le tradizioni antiche come il kendō o il jūdō, nutriamo spesso un senso di superiorità o persino una percezione di misticismo soprannaturale; tuttavia, ciò non è sempre basato su fondamenta chiare e razionali.

(Ricevuto il 14 Gennaio 1958)

[20] **Migi ni jojo**: nei densho in forma di makimono (rotoli) poiché è tradizione scrivere da destra verso sinistra dall'alto in basso, ciò che precede si trova sulla destra; quindi l'espressione "a destra" significa "prima riportati".

[21] L'autore ignora che i due metodi di trasmissione citati erano ampiamente diffusi in tutte le antiche scuole marziali (*ryūha),* anche nelle più prestigiose e diffuse.

【宮城県図書館】 東北地方に現存する柔術について

詳細

資料分類	郷土関係論文目録
タイトル	東北地方に現存する柔術について. 1
タイトル（ヨミ）	トウホク チホウ ニ ゲンゾン スル ジュウジュツ ニ ツイテ. 1
著者	狭間 武
著者（ヨミ）	ハザマ タケシ
収録資料	宮城県農業短期大学学術報告. (5). 1958. 宮城県農業短期大学, 2220010921
収録資料（ヨミ）	ミヤギケン ノウギョウ タンキ ダイガク ガクジュツ ホウコク, ミヤギケンノウギョウタンキダイガク
掲載ページ	103-105
注記	内容注記: 内容：宮城県北部（遠田、桃生郡）に現存する「天神明進流」を中心に
分類	K789
件名	天神明進流；柔術；柔道；武道
件名（ヨミ）	テンジン メイシンリュウ；ジュウジュツ；ジュウドウ；ブドウ
所蔵館	宮城県図書館
文献番号	5007875
文献ＩＤ	107875

宮城県図書館

〒981-3205 宮城県仙台市泉区紫山1-1-1 TEL：022-377-8441(代表)

FAX：022-377-8484 kikaku@library.pref.miyagi.jp

Copyright © 2019 宮城県図書館. All Rights Reserved.

東北地方に現存する柔術について（1）

狭間　武

On „Jujutsu" till surviving in the Tohoku District. (1)

Takeshi　Hazama.

戦国時代にいたつて初めて組織立てられてから現在に至るまで続いている柔術を検討することは，それ自身としても，又，明治以降近代スポーツとして再発足し，世界的に普及発展の一途をたどつている柔道をその源流にさかのぼつて知る意味においても意義のないことではないと思う。

柔術の多くは既に消滅しているが東北地方には現在なお幾つかの柔術の流派が近代スポーツ以前のまま，特に農村に存続し，少数ながら練習者を集めている。小論は宮城県の北部，主として遠田，桃生郡下に現存する「天神明進流」をその対象とするものである。

1

天神明進流の伝書は，「天神明進流兵法免状」，「天神明進流柔術新手早捕」，「天神明進流秘伝之巻」，「天神明進流法術秘之巻」，の四巻からなつているが，その内容は極めて概念的な覚書程度のもので，技術の詳細乃至は勘所ともいうべき重要部分はロイ（口伝）によることになつているのは他の流派と軌を一にしている。

先づ「天神明進流」と称する流派乃至は名称が如何にして発生したかを考えて見よう。「本朝武芸小伝」に，「小具足捕縛者，其伝来久也。取以小具足鳴世者竹内也今謂之腰廻」。と述べられている竹内流腰の廻り（天文元年竹内中務大夫久盛の創始と伝えられている）といわれるのが最初の柔術の流派とされているが，以来その数は時代を経るにつれて増加の一途をたどり，幕末頃には幾十幾百も以て数えるにいたつた。以上のような流派の増加の原因については種々論議のある所であるが，功名心乃至はスタンドプレーの精神及び商業主義が，その根本的な原因ではなかつたかと思われる。身体的，精神的条件の異なる師弟間に，又，弟子相互間に寸分違わぬ技術のあり得よう筈はない。この些細な技術の差異を，〝一術を添えた〟という名目のもとにあえて新しい名称で世に問う所以は，何とかして一流の始祖になり度い，という強い功名心が原動力になつていたに相違ない。師伝そのままの名称を踏襲することは何か意気地のないことと考えられたのであろう。一流の始祖は社会的にもより尊敬を受け，したがつて教授を受けようとして集まる門下生の数にも影響し，束脩，謝礼の如何に重大な関係をもつて来るわけである。人々は争つて新流派を称えるようになつたのであろう。「天神明進流」，という名称にも特別の意味があつたわけではなく，単に他人の耳にもつともらしく聞える名前をつけたまでで，前記「天神明進流兵法免状」，によれば次の如くその間の事情を述べている。

抑天神明進流之祖鹿島神道流片山伯書守相伝之，片山神道流号，後添一術栄進流，五十二代目高山健流斉伝之楳本流号，五十三代目岩井勇斉伝之，後添一術天神明進流号，今又於執心佐々木千里令相伝者也。系図勝明迄五十三代今略之。　（傍点—筆者）

以上の文章からだけでも，鹿島神道流，片山神道流，栄進流，楳本流，天神明進流，と五度も名称が変つているが，内容的にはそれ程の差違があつたものとは考えられない。

2

柔術本来の投技，絞技，抑技，当身技，関節技，等の技術については，「天神明進流兵法免状」，及び「天神明進流柔術新手早捕」，の二巻に述べられている。前者には，

△二神意，居捕，弐拾足，陽体一，二柱，真，一，鶴鶴，同，一，膝結，同，一，車輪，同，一，蛙捕，同，陰体一，切刀，同，一，柄捕，同，一，刀鉄，同，一，鉄刀，同，一，扇巻，同，△五行意立会五拾足，当所之

事。

等の記述がある。しかしこれだけでは具体的な技術の詳細は察知することは困難で，結局前述の口伝によらなけれどならないわけではあるが，これらの技術の大体の傾向は，現行柔道における「極の形」とよばれているものに示されている技術，即ち，投技，抑技よりはむしろその他の面に重点がおかれているように思われる。巻尾には練習者の心得を示す陰哥，「兵法の上手なりともゆだんせば下手にもおとるものと知るべし」等が記されている。

後者の内容もこれと大同小異であるが，例えば「火星体，襟捕」の項によれば，

一，敵前ヨリ右手ニテ胸襟ヲ捕ル牛我レ両手ニテ止メ左足ニテキンヲケテ押シ放シスグ左足ヲフミ込ミ左肩ニカケ投ル，

とあるようにこの巻では，投技にもウエイトがかけられ，柔術本来の技術のすべてが含まれているようである。

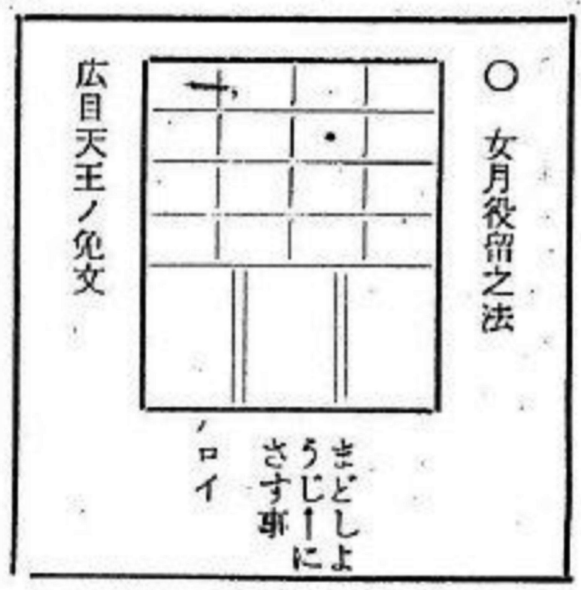
以上の二巻におさめられている内容は，現行柔道と比較すると，技術の数ではまさつているようであるが，本質的な差違は認められない。又，表面的には極めて実戦的色彩が濃厚であるが，実戦の場で有効か否かは甚だ疑問としなければならない。実戦的色彩が濃いことはその練習に際して危険をともなうことになる。したがつてその練習方法は当然自由練習よりは，厳格な約束のもとに行う動作，即ち，形による練習だけに限定されて来るわけで，そこからは実際の場面に役立つ程の技術水準に達することを期待するのは極めて至難と考えられるからである。

「天神明進流兵法免状」には，乱捕拾ケ条一，突込，返，一，天狗背，返，等の記述は見えてはいるが，この乱捕は現行柔道におけるらんどり，即ち，完全な自由練習を意味するものではなく，複雑な約束動作としか考えられない。この「形」による練習にとじこもつている限り柔術の近代的発展は望み得ず，約束動作から完全に脱却した自由練習，即ちらんどりを主たる練習形態とする競技化された柔道に移行する必然性があるのであろう。

実際の練習に際しても一般に科学性に乏しく，多くは専門の練習場すら持たず，窓一つない薄暗い農家の納屋に藁束を敷きつめた凸凹の床面で行われている等体育衛生上の配慮も殆んどはらわれていない。

3

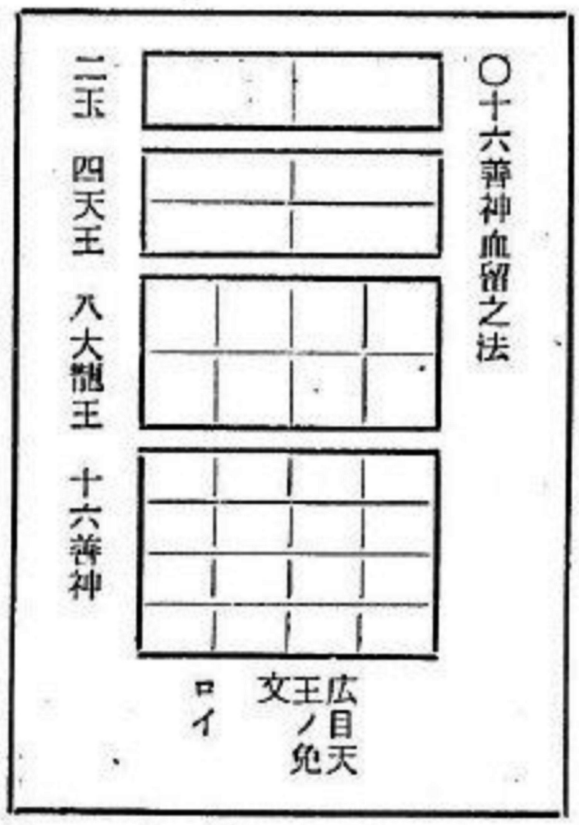
広く柔術には本来の技術の外に，呪禁，加持，祈禱，等宗教的或は迷信的な方法によつて病気を治療し，人々の煩悩を解決し，或は超人的な力を人の前に示そうとする面があり，特に東北地方に現存する柔術には殆んどその傾向が見られる。天神明進流もその例外ではなく，「天神明進流法術秘之巻」，「天神明進流秘伝之巻」の二巻はすべてこのような内容で充たされている。



第　1　図

「天神明進流法術秘之巻」，には第一図のような記述が見えている。

即ち「広目天王ノ咒文」，を唱えながら障子の・印の所に！（火箸を意味するものと思われる。）をさせば，婦人の月経痛は止み，専門医による治療などは必要がないという訳である。しかし，これだけでは尚十分ではなくその外に肝心のキメ手がかくされているのであるが，それは師よりの直接の口伝によらなければならないことになつている。髭を画いて眼睛を点ずるものは口伝にあるわけである。東師，調丸を包み礼儀を厚くして師よりの



第　2　図

直接の指導を受けねばならない仕組である。その他第2図の，十六善神血留之法，蛇除（へびよけ）之法，魚之骨脫二立タルヲ抜法，夜道ニ変化物ヲ顕ス法，腫物治ス

法，小児虫下シ之法，等広範囲にわたり，主として医業類似の行為を述べている。現在においても依頼者が皆無ではないということであるが，実効の程は論ずるまでもあるまい。

一，小臈之法ノ大事
赤女ノ油ヲ足ニヌリテ飛トキハ
常ニ身重キ人成共一丈程ハ軽々
ト飛上ル術ナリ
免ニ日
チヤウロウワインカロ〳〵ナイ
ムシヤウノチヤテンガン
百返唱之ナリ

第 3 図

「天神明進流秘伝之巻」，には例えば第3図のような記述がある。赤女（鯛の古名）を買求めてその油を足にぬりつけ，「チヤウロウ云々」，の呪文を百回となえ，しかる後跳躍を試みるときは，身の重い運動に堪能でない者でも一丈位は楽々と跳ぶことが出来るというわけでオリンピック大会でも楽に優勝出来ることになる。又，第4図の隠形之大事，天狗ツカイ之法，湯火之焼ヲ治ス法等その内容はことごとく超人間的力を示す方法，所謂術の神秘性を述べているが鬼面人を嚇すにすぎない。

一、隠形之大事
隠形ノ秘事ハ頭ニ冠ル物ヲ捨ラ
ヒ置テ赤女ノ油ニヒタシ冠ルト
キハ何方ヘ行共人不知ラナリ
免ニ日
クワンヒツサイコウドシヤウチヤ
キン
百返唱ルナリ

第 4 図

4

柔術に流派の存することは秘密主義を堅持することを意味する。現実にどの程度秘密保持が出来たのかは論外としても，少くも立前は絶対秘密主義である。天神明進流もその例にもれず，前述の四巻の巻尾には次の文章を記すのを忘れてはいない。

右之条々雖為秘事執心今般令伝授者也。骨肉同志成共堅他見他言不可免者也。（傍点―筆者）

内容は前述の通り極めて幼稚で荒唐無稽とさえ思われるようなものであるが，これを以て崇高な技術，神秘的な術となし，親子兄弟の仲でも絶対に秘密を漏洩してはならないと堅く戒めている。このように絶対秘密主義に立こもつた根本理由はどこにあつたのだろうか。

これ又，事大主義と商業主義がその根本にあつたものと思われる。

文化発展の未だ十分でなかつた時代にあつては些細な知識技能に対しても人々は驚異の眼を見張り，尊数の念をいだいた。原始人は自然現象に対しても驚きおそれ，信仰の対象にまでした。知識技能を持つ側では極力人に知られまい，奪われまいとする。内容が程度の低いものであればある程，益々カーテンを厚くし勿体ぶる必要があるのであろう。もし正体が白日の下に暴露でもしようものなら，それまでの尊敬は侮蔑に変り，或は人々から罵倒されないとも限らないのである。かくなつては数多の弟子を失い，しいては生活もたちゆかなくなる。神経質に過ぎる程，一子相伝，師子相伝を厳守させて秘密を保ち，人々の尊敬をつなぎ止める必要があつたのであろう。商品価値を高める手段としてもそれは有効なものであつた。明治以降の所謂柔道は柔術からその技術を受継ぎ，合理的に，科学的に再編して近代スポーツの形態を作り出したが同時にこの秘密主義をも受継いだ。入門に際しての誓文（五ケ条）第三条は，御許可ナクシテ秘事ヲ他言し或ハ他見為仕間敷候事。といい，又，第四条は御許可ナク柔道ノ教授致間敷候事。とも述べている。前述の「右之候々云々」と比較してどこにも差異は認められない。この誓文は終戦後何年間か続いた。

天神明進流は東北地方に現存する数少い柔術の中の一流派にすぎず，これによつて全般を判断することは出来ないが，幾つかの通有性は認められる。われわれ日本人は剣道，柔道等の日本古来のものに対しては肉身的愛情にも似た気持から，優越感或は超自然的な神秘感さえいだく場合が多いが，それは常に明確な根拠に立つものとは限らない。

（1958. 1. 14　受理）